

CASA SAN GIOVANNI BOSCO - SAN REMO (Imperia)



Giugno 1958

Cari confratelli,

lunedì 5 maggio è morto a Solbiate Comasco, il confratello

Sac. MAGGIORINO BONZO

Era nato a Bruno, ameno paesino del Monferrato il 2 dicembre 1880. Nel nostro collegio di Borgo San Martino compì il corso ginnasiale e, avendo manifestato il desiderio di farsi salesiano, nell'autunno 1898 fu mandato a Foglizzo per il noviziato.

Dopo gli studi filosofici passò in diverse Case del Piemonte e del Veneto occupato nell'assistenza, nell'insegnamento e, in particolare, nella scuola di musica. Per essa ebbe sempre una speciale attitudine.

Il 1904 è l'anno della sua professione perpetua. Il 17 marzo 1906 il giorno della Ordinazione Sacerdotale.

Dal 1907 fu per cinque anni a Chioggia maestro e Assistente dei Circoli cattolici. In qualità di Direttore aprì nell'ottobre 1913 la Casa di Rovigno d'Istria. Trascorse il periodo della prima guerra mondiale a Chioggia e Venezia. A Rovigno ritornò, sempre come Direttore, dal 1919 al 1924.

Furono anni di intenso lavoro nel ministero pastorale e nell'apostolato salesiano. Nel 1925, al suo arrivo ad Iseo, un giornale locale metteva in luce le sue particolari doti di organizzatore nelle attività ricreative: « L'ubbidienza invia Direttore nel nostro Oratorio Don Maggiorino Bonzo, uomo ricco di esperienza e dotato di titoli di benemerenzza già acquistati a Chioggia, Venezia e Rovigno... Continuano intanto con pieno successo le recite della sua brava e ovunque applauditissima filodrammatica: in essa Don Maggiorino è autore, regista, musicista, scenografo ».

Trasferito in questa Ispettorìa, dopo gli anni trascorsi all'Oratorio di Firenze e La Spezia fu per sei anni Direttore a Savona. Nel 1939 passò a Sampierdarena, Cappellano tra i soldati e gli operai; per le sue benemerenzze durante questo periodo ricevette la croce di Cavaliere.

Le confessioni, la predicazione, la musica furono le sue principali attività anche nel dopoguerra a Pisa, Volterra, Vallecrosia.

Giunse in questa casa di riposo nel 1955. Non stette inattivo: l'opera sua fu ricercata e apprezzata nelle chiese della città e dei dintorni.

Un mattino dello scorso febbraio, vedendo che tardava per la celebrazione della S. Messa, si cercò in camera. Era steso a terra, impotente a muoversi: una paralisi gli aveva immobilizzato la parte sinistra. Il dottore trovò il caso gravissimo e senza rimedio per cui gli fu subito amministrata l'Estrema Unzione. In seguito il pericolo parve scomparso, ma la parte colpita non potè riaversi.

Stette in ospedale per oltre due mesi. Fu poi ricoverato, per una assistenza più assidua e confortevole, nella casa di salute dei Fatebenefratelli a Solbiate Comasco, dove si trovano pure vari confratelli di altre Ispettorie. Dopo dieci giorni di degenza sopravvenne un secondo attacco del male e fu inutile ogni cura. I buoni confratelli della Casa di Varese gli furono amorevolmente vicini nell'ora del suo trapasso.

Don Maggiorino aveva avuto due anni or sono la bella consolazione di celebrare il Cinquantesimo di Prima Messa. Le manifestazioni di affetto e di riconoscenza dei confratelli, degli ex-allievi, degli innumerevoli amici furono chiara dimostrazione della efficacia grande del suo zelo sacerdotale e della intensa attività salesiana.

Gli accordi il Signore il premio dei Giusti, che noi per lui imploriamo con la preghiera.

Aff.mo in Don Bosco

Sac. Pietro Santolini

DATI PER IL NECROLOGIO: Sac. Maggiorino BONZO nato a Bruno (Alessandria) il 2 Dicembre 1880, morto a Solbiate Comasco (Como) il 5 Maggio 1958 a 77 anni di età, 57 di Professione, 52 di Sacerdozio. Fu Direttore 18 anni.

CASA SAN GIOVANNI BOSCO
SAN REMO (IMPERIA)

S
T
A
M
P
E

.....

.....

.....

.....